

Ieri a Castelcapuano in due fasi l'inaugurazione dell'anno giudiziario

# Troppe le leggi, troppi pochi i mezzi

Questa la convinzione espressa dal procuratore generale, Ugo Caristo, nel discorso d'apertura - A Napoli dovrebbe addirittura diminuire il personale, già insufficiente - Nel pomeriggio un lungo e interessante dibattito tra le varie componenti della giustizia, sindacati e forze politiche

«Non vi sorprenda la rinnovata solennità del rito oderno»; non sorprenda il ritorno alle «vitergate» toghe di ermetismo, ai simboli, al corteo, alla tradizione. Così ha esordito ieri il P.G. dott. Ugo Caristo nel discorso pronunciato per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario.

## 14.000 sfratti: quale giustizia?

Un lungo e interessante dibattito, nel pomeriggio, ha dato sostanza e concretezza alla giornata inaugurale dell'anno giudiziario, con l'intervento di tutte le componenti anche politiche, sindacali, dell'amministrazione giudiziaria escluse dalla cerimonia «tradizionale» del mattino, svoltasi con la consueta partecipazione delle autorità civili e militari.

Diversi gli argomenti e gli accenti: il primo presidente dr. Enrico Cortesani lo ha posto sul ritardato con cui si realizzano certe indispensabili strutture giudiziarie, anche se ha riconosciuto che questa amministrazione comunque ha fatto in breve tempo molto più che nel precedente triennio.

Il dott. Caristo ha subito dopo sottolineato l'importanza che assume l'innovazione apportata tempo fa dal Consiglio superiore della magistratura che ha voluto far seguire alle solite cerimonie formali un dibattito con le forze amentate. Passando all'esame delle disfunzioni della giustizia, il P. G. ha rilevato che si fanno troppe leggi, spesso mal collegate con quelle già esistenti, e che vi siano gli uomini e i mezzi necessari per attuarle.

E mentre si afferma il principio di rinforzare le sedi gravate di maggior lavoro, si giunge - attraverso un altro procedimento burocratico ministeriale-statistico - all'assurdo che a Napoli dovrebbe essere ridotto, anziché aumentato, il personale. Per quanto riguarda le strutture - ha proseguito il dott. Caristo - «malamente ci avviciniamo alla costruzione del nuovo palazzo di giustizia, «fermamente voluto dalla volontà e dalla tenacia del sindaco, Maurizio Valenzi» dall'amministrazione comunale della città».

Nel tempo massimo di cinque anni - come conferma il rapporto all'On. Cossiga, Marcellino - Napoli avrà la nuova sede giudiziaria.



Un'immagine della cerimonia, che si è svolta particolarmente solenne, dell'apertura dell'anno giudiziario a Castelcapuano

Lo hanno deciso anche i dc e i socialdemocratici

## Regione: la Giunta si dimette oggi

Fallita la prima manovra del «partito del potere» che puntava a far finta di nulla - Domani mattina un nuovo incontro tra i partiti dell'intesa al Comune

Dovrebbe dimettersi oggi la Giunta regionale della Campania. La direzione regionale del PSDI, riunitasi ieri sera, ha assunto lo stesso orientamento che questa mattina a Gaspare Russo non resterà che prendere atto della situazione.

«Sarà questo il primo passaggio verso la soluzione della crisi», commenta il capogruppo in Consiglio del PSDI, Ingala, «in effetti è così, dato che si era venuta a creare una situazione davvero ibrida, dopo che i tre

assessori socialisti e il repubblicano Del Vecchio avevano rassegnato le dimissioni, mentre non si conoscevano gli orientamenti dell'altra parte della Giunta.

A partire da questa considerazione, infatti, si poteva anche non tener conto della «presa d'atto» del PCI di trovarsi, alla Regione, di fronte ad una maggioranza diversa da quella che aveva portato all'elezione della Giunta.

E in questo caso - si è pensato - la Giunta poteva anche non tener conto della «presa d'atto» del PCI di trovarsi, alla Regione, di fronte ad una maggioranza diversa da quella che aveva portato all'elezione della Giunta.

## Le iniziative del PCI

Si è aperta una fase politica (a Napoli e in Campania, come anche per la situazione di tutto il paese) estremamente delicata. Per questo si richiede l'iniziativa, l'impegno, il contributo di tutti i comunisti, nella fabbrica, nelle scuole, in tutti i luoghi di lavoro.

Fin da questa mattina si riuniscono, perciò, in Federazione i responsabili di zona di tutta la regione. La riunione è fissata per le 9.30.

## Larga adesione alla petizione del PCI per modificare la legge sull'equo canone

A centinaia hanno firmato all'IRE-Ignis Spontanea partecipazione anche dei familiari degli operai - Proposte per il blocco degli sfratti e la requisizione degli alloggi sfitti - Non si registra ancora una iniziativa più generale per altre modifiche della nuova normativa

Quando siamo entrati nei locali del Consiglio di fabbrica dell'IRE-Ignis, erano decine e decine di persone che firmavano le due petizioni lanciate dal PCI per ottenere la modifica della legge dell'equo canone: il blocco degli sfratti per quattro anni e la concessione ai sindacati della facoltà di acquisire temporaneamente gli alloggi sfitti.

Ieri ancora gravi provocazioni

# Raid di fascisti in tutta la città

Aggressione alla sezione comunista di Montecalvario - Bomba a mano (inesplosa) alla Corte d'assise - Gli squadristi respinti al «Genovesi»

Dopo gli attentati di domenica (la bomba al centro Rai-TV e la «Molotov» lanciata all'interno della redazione di «Paese Sera») gli squadristi fascisti ieri hanno scorrazzato nuovamente per la città mantenendo alta la tensione per tutta la giornata.

Gli episodi più gravi si sono verificati in mattinata davanti al liceo Genovesi, in piazza del Gesù (un giovane di destra è finito all'ospedale in seguito alla reazione di massa degli studenti alla provocazione neofascista) e

In serata nel quartiere Montecalvario dove è stato compiuto un raid contro la sezione del PCI (alcune persone mascherate hanno lanciato bottiglie e bastoni all'interno del locale dove erano riuniti alcuni compagni).

Vi figura la realizzazione di un grosso complesso per la trasformazione e la surgelazione dei prodotti ortofruttaicoli che dovrebbe sorgere in provincia di Salerno.

Il settore zootecnico saranno investiti nove miliardi. Le iniziative riguardano una stalla sociale a Montecalvario, un mangimificio nel Valle di Diano, un centro di allevamento nel Beneventano, un salumificio ad Ariano Irpino.

Un anno fa, moriva il compagno G. Marciano

Un anno fa, moriva all'età di 42 anni il compagno G. Marciano dopo una vita interamente spesa nella lotta per l'avanzamento delle classi lavoratrici.

Erano circa le 19.45 quando in sette o otto, col volto mascherato, si presentavano davanti alla sede del PCI.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO  
Oggi martedì 9 gennaio '79. Onomastico: Giuliano (domani: Aldo).

URGE SANQUE  
La piccola Anita Famularo, figlia di due compagni, è ricoverata alla ventinovesima divisione (pediatria) dell'ospedale Cardelli ed ha urgente bisogno di sangue. Il suo gruppo è O RH negativo.

Sergio Gallo

FARMACIE NOTTURNE  
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mezzogiorno 148.

«Paese Sera». Sempre ieri, inoltre, sono stati ritrovati due volantini fotocolorati coi quali l'«Organizzazione clandestina fascista militante» annuncia una sfilata nuova nel panorama napoletano dell'eversione terrorista rivendica gli attentati alla Rai e a «Paese Sera».

In mattinata i picchiatori del «Partito di lavoro» sono presentati davanti ad alcune scuole. Distribuiscono volantini e giornali con que-  
sti contenuti: «I comunisti a scoperare in occasione della «Giornata anticomunista» indetta in tutt'Italia per commemorare il 10 gennaio 1922 assassinati il 7 gennaio dell'anno scorso davanti ad una sezione del MSI a Roma».

Proceduto per direttissima e condannato a quindici mesi di reclusione per detentato di arma e di munizioni (è ancora in attesa del procedimento per il ferimento) è stato rimesso in libertà per buona condotta il detenuto dalla seconda sezione della Corte d'Appello.

Un anno fa, moriva il compagno G. Marciano  
Un anno fa, moriva all'età di 42 anni il compagno G. Marciano dopo una vita interamente spesa nella lotta per l'avanzamento delle classi lavoratrici.

Erano circa le 19.45 quando in sette o otto, col volto mascherato, si presentavano davanti alla sede del PCI.

Spontanea partecipazione anche dei familiari degli operai - Proposte per il blocco degli sfratti e la requisizione degli alloggi sfitti - Non si registra ancora una iniziativa più generale per altre modifiche della nuova normativa

Numerose le prese di posizione contro la violenza squadrista. Ordinati dal giorno sono stati approvati dal Consiglio regionale del giorno i listi campani, dall'Associazione napoletana della stampa e da «Rinnovamento sociale» dagli studenti del Genovesi. Dal Comitato di vigilanza democratica, dal lavoro e dalla informazione regionale e dalla rivista «Rivoluzione e informazione» è sotto il patrocinio dell'UNESCO e dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, il tema